

Con questa VIA CRUCIS vogliamo ripercorrere gli ultimi momenti della vita di Gesù attraverso alcune soste che mettono in parallelo due diversi modi di comportamento.

Lasciamoci interpellare da tali esempi confrontando su di essi la nostra vita e chiediamoci: ***e noi quale via scegliamo?***

❖ **Primo MOMENTO: pane spezzato - boccone amaro del tradimento**

Simbolo: **pane**

Pane spezzato

Venuta la sera, si mise a tavola con i Dodici.

Ora, mentre mangiavano, Gesù prese il pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede ai suoi discepoli dicendo: «Questo è il mio corpo, che è dato per voi; fate questo in memoria di me». (Lc. 22, 19)

L1. Durante l'ultima cena, Gesù spezza il pane e lo condivide con i suoi discepoli. Quella sera Gesù istituisce l'eucaristia, il modo per essere sempre vicino ai suoi. I discepoli fanno passare il pane insieme al vino, però non hanno capito bene le parole del loro Maestro.

Gesù, invece, sa bene che cosa lo aspetta, ma è pronto a spezzare la sua vita per loro.

Gesù si fa pane spezzato per il bene dell'umanità.

PREGHIERA (ripetiamo insieme: Lode a Te, Signore)

T. Lode a Te , Signore.

- Che spezzi il Tuo Corpo per noi
- Che ti spezzi per diventare nostro nutrimento
- Che Ti fai pane spezzato per raccogliere noi dispersi in mille direzioni

Boccone amaro del tradimento

Mentre mangiavano, disse: «In verità io vi dico: uno di voi mi tradirà». Ed essi, profondamente rattristati, cominciarono ciascuno a domandargli: «Sono forse io, Signore?». Ed egli rispose: «Colui che ha messo con me la mano nel piatto, è quello che mi tradirà».

Giuda, il traditore, disse: «Rabbi, sono forse io?». Gli rispose: «Tu l'hai detto». (Mt. 26, 21-25)

L2. Anche a Giuda Gesù consegna un pezzo di pane da mangiare, pur sapendo che l'avrebbe tradito, poi lo invita a fare alla svelta quello che doveva fare. Allora Giuda, lasciato il cenacolo, nel buio della notte si reca dai sommi sacerdoti e rivela loro dove potranno catturare Gesù, ottenendo in cambio 30 monete d'argento: il prezzo di uno schiavo.

PREGHIERA (ripetiamo insieme: Pietà di noi Signore)

T. Pietà di noi, Signore.

- Per quando noi, come Giuda, prendiamo il boccone e non comprendiamo il Tuo amore che cerca di recuperareci
- Per quando noi, come Giuda, trasformiamo il Tuo pane in bacio di tradimento e ti usiamo per i nostri interessi
- Per quando noi, come Giuda, andiamo nella direzione opposta e invece di 'spezzarci' rimaniamo ben integri e fissati su di noi.

➤ ***E noi quale via scegliamo?***

Il pane dell'amore o il boccone amaro del tradimento?

Canto

❖ **Secondo MOMENTO: veglia di Gesù – sonno dei discepoli**

Simbolo: lanterna

Veglia di Gesù

Gesù andò con gli apostoli in un podere, chiamato Getsèmani, e disse a loro: «Sedetevi qui, mentre io vado là a pregare». E cominciò a provare tristezza e angoscia.

Diceva: «Padre mio, se è possibile, passi via da me questo calice! Però non come voglio io, ma come vuoi tu!». (Mt. 26,36.42)

L1. Appena fuori città, un po' di sterpaglia, sassi e qualche pianta d'ulivo costituisce l'angolo di "deserto" prescelto da Gesù per prepararsi alla sua fine. Gesù ha paura e smarrimento. Fedele a una preghiera di abbandono al Padre, cerca in essa il conforto e il sostegno per avere la forza d'animo di andare fino in fondo. Sa bene che lo aspetta una strada di dolore, ma è per questo che è venuto: per donare la sua vita e dimostrarci tutto il suo amore.

PREGHIERA (Ripetiamo insieme: Lode a te Signore)

T. Lode a Te , Signore.

- Che ci dimostri un amore fedele fino in fondo
- Che ci insegni la fiducia in Dio
- Che non ci abbandoni nel momento della prova.

Sonno dei discepoli

Gesù, dopo aver pregato il Padre, andò dai suoi discepoli e li trovò addormentati. E disse a Pietro: «Così, non siete stati capaci di vegliare con me una sola ora? Vegliate e pregate, per non entrare in tentazione. Lo spirito è pronto, ma la carne è debole». (Mt. 26, 40)

L2. Mentre Gesù sta vivendo il suo dramma, abbandonandosi alla volontà del Padre, i suoi discepoli lo abbandonano. Ancora non hanno compreso quanto sta per accadere. Hanno accompagnato Gesù, sono andati con Lui di notte sul Monte degli Ulivi, ma sono così pieni di sonno che subito si addormentano. Anche Pietro, Giacomo e Giovanni, i più vicini, sono incapaci di pregare un'ora sola con il loro maestro.

PREGHIERA (ripetiamo insieme: Pietà di noi Signore)

T. Pietà di noi, Signore

- Per quando, come i discepoli quella notte, non riusciamo a stare un po' con te
- Per quando noi siamo così presi da tante occupazioni, che ci dimentichiamo di pregare
- Per quando noi siamo incapaci di ascoltare la Tua Parola, soffocata dalle mille parole della TV o dalla musica dell'IPOD.

➤ ***E noi che via scegliamo?***

Dedichiamo del tempo a Dio nella preghiera o ci lasciamo distrarre da ciò che non è davvero importante?

Canto

Terzo MOMENTO: lavanda dei piedi – Pilato se ne lava le mani

Simbolo: **catino e asciugatoio**

Lavanda dei piedi

Durante la cena, Gesù si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto. [...] Gesù disse: «Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni gli altri. Vi ho dato l'esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi». (Gv. 13,2-5;13-15)

L1. Gesù non esita a farsi servo per amore e per dimostrarlo concretamente Lui, il Maestro, lava i piedi ai suoi discepoli con catino e grembiule: gli strumenti dello schiavo, in mano al figlio di Dio!

Nell'ultima cena, pertanto, Gesù compie tre gesti semplici: spezza il pane, distribuisce il vino e lava i piedi agli apostoli, per dire chi era per loro e ciò che andava a fare sulla croce. Poi, però, invita i suoi discepoli a custodire tali gesti e a non dimenticarli mai più, raccomandando: «Fate questo in memoria di me».

PREGHIERA (Ripetiamo insieme: Lode a te Signore)PREGHIERA

T. Lode a Te , Signore.

- Che Ti alzi da tavola, deponi le vesti e ti metti il grembiule
- Che prendi il catino, versi l'acqua e ci lavi i piedi
- Che Ti metti ai nostri piedi, per dimostrarci il tuo amore

Pilato se ne lava le mani

Chiese loro Pilato: «Ma allora, che farò di Gesù, chiamato Cristo?». Tutti risposero: «Sia crocifisso!». Ed egli disse: «Ma che male ha fatto?». Essi allora gridavano più forte: «Sia crocifisso!».

Pilato, visto che non otteneva nulla, anzi che il tumulto aumentava, prese dell'acqua e si lavò le mani davanti alla folla, dicendo: «Non sono responsabile di questo sangue. Pensateci voi!». E tutto il popolo rispose: «Il suo sangue ricada su di noi e sui nostri figli». Allora rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso. (Mt 27, 22-26)

Pilato, il governatore delle Palestina, non trova in Gesù alcuna colpa ma, per non dispiacere alla folla che urlava, consegna Gesù ai soldati. Preferisce non avere più nulla a che fare con Lui, lavandosene le mani; ma con quel gesto, di fatto, condanna a morte Gesù.

PREGHIERA (ripetiamo insieme: Pietà di noi Signore)

T. Pietà di noi, Signore.

- Quando non ci importa di chi ci sta accanto
- Quando, come Pilato, non ci sentiamo responsabili e deleghiamo agli altri
- Quando, di fronte a un'ingiustizia, facciamo finta di non vedere
- Quando ci mettiamo il cuore in pace, pensando che tanto non possiamo farci niente

➤ *E noi che via scegliamo?*

Siamo disposti a servire i fratelli o ce ne laviamo le mani?

❖ Canto

Quarto MOMENTO: crudeltà dei soldati – fede del Centurione

Simbolo: **lancia e mantello rosso**

Crudeltà dei soldati

I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti, ne fecero quattro parti – una per ciascun soldato – e la tunica. Ma quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: «Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca». Così si compiva la Scrittura, che dice: «Si sono divisi tra loro le mie vesti e sulla mia tunica hanno gettato la sorte». E i soldati fecero così. (Gv. 19,23-24)

I soldati che si erano divertiti a schernire Gesù e a torturarlo in tutti i modi, ora gli tolgono anche la veste e la tirano a sorte. Non hanno un briciolo di pietà per quel condannato che, senza dire una parola, si lascia spogliare. A Gesù non rimane più niente, tranne l'amore.

PREGHIERA (Ripetiamo insieme: Lode a te Signore)

T. Lode a Te , Signore.

- Perché Tu condividi con noi tutto quello che sei
- Per la flagellazione e la tortura che il Tuo corpo ha subito per amore nostro
- Perché il Tuo amore non si ferma di fronte all'indifferenza e alla cattiveria che spesso ostentiamo

Fede del Centurione

Quando fu mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Alle tre, Gesù gridò a gran voce: «Eloì, Eloì, lemà sabactàni?», che significa: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». Udendo ciò, alcuni dei presenti dicevano: «Ecco, chiama Elia! ». Uno corse a inzuppare di aceto una spugna, la fissò su una canna e gli dava da bere, dicendo: «Aspettate, vediamo se viene Elia a farlo scendere». Ma Gesù, dando un forte grido, spirò.

Il velo del tempio si squarciò in due, da cima a fondo. Il centurione, che si trovava di fronte a lui, avendolo visto spirare in quel modo, disse: «Davvero quest'uomo era Figlio di Dio! ». (Mc. 15,33-38)

Questo centurione, un soldato esperto, che ubbidisce al governo che ha emesso la condanna a morte di Gesù, osserva bene quell'uomo che, dall'alto della croce, regala il suo amore ai soldati che lo straziano, ai sacerdoti che l'hanno fatto condannare, alle persone che lo deridono e lo invitano a scendere dalla croce.

Il centurione guarda il condannato e riconosce la vera identità di Gesù, offrendo a noi la testimonianza di una professione di fede nel figlio di Dio.

PREGHIERA (ripetiamo insieme: Pietà di noi Signore)

T. Pietà di noi, Signore

- Quando inchiodiamo gli altri con i nostri giudizi e pregiudizi
- Quando non sappiamo riconoscerTi nei fratelli e nei poveri
- Quando, come i soldati, siamo causa di sofferenza per gli altri o godiamo dei mali altrui.

E noi che via scegliamo?

L'indifferenza e l'egoismo dei soldati o la fede coraggiosa del centurione?

Canto

Quinto MOMENTO: buono e cattivo ladrone

Simbolo: **chiavi**

I due ladroni

Insieme con Gesù venivano condotti a morte anche altri due, che erano malfattori. Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra.

(Lc 23,32-33)

Accanto a Gesù sul Golgota ci sono due malfattori, due ladri o forse anche assassini. Andavano a rubare nelle case, finché non li hanno presi e condannati a morte. La crocifissione era la pena prevista per le loro azioni: pagavano così una vita di misfatti.

PREGHIERA (Ripetiamo insieme: Lode a te Signore)

T. Lode a Te , Signore.

- Che accogli chi si rivolge a Te, come il buon ladrone, con sincerità d'animo
- Che sulla croce sciogli ogni nostra catena
- Che sai vedere oltre le apparenze e leggi nel profondo di ogni cuore

Buono e cattivo ladrone

Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male». E disse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel Paradiso». (Lc. 23,39-43)

I compagni di supplizio di Gesù stanno anche loro tra cielo e terra: uno bestemmia, l'altro confessa le sue colpe e ammette di meritarsi la morte.

La mitezza di Gesù è come una scossa della coscienza per quel malfattore che è davvero pentito.

A quel ladrone è bastato un solo atto di puro amore per cancellare una vita criminale e ottenere, così, le chiavi del regno di Dio.

PREGHIERA (ripetiamo insieme: Pietà di noi Signore)

T. Pietà di noi, Signore

- Quando disprezziamo e giudichiamo gli altri con troppa superficialità
- Quando non riusciamo ad ammettere le nostre colpe
- Quando scarichiamo sugli altri i nostri errori

E noi che via scegliamo?

Ce la prendiamo con gli altri per i nostri errori o ci sentiamo responsabili delle nostre azioni ?

Canto

Sesto MOMENTO: Maria ai piedi della croce di Gesù - Gesù in croce

Simbolo: **croce fiorita**

Maria ai piedi della croce

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Cleopa e Maria di Magdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!».

E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé. (Gv. 19,25-26)

Gesù dalla croce vede qualcuno che gli vuole bene e che prova dolore per Lui: sua madre, che, sempre nascosta, sempre discreta e silenziosa, è parte del suo stesso mistero. Maria sa che non può morire al posto del figlio, ma è pronta a tutto per Lui, ubbidisce alla stessa volontà. Se ne sta lì ai piedi della croce e non Lo abbandona.

Gesù sulla croce non ha più niente, ha dato tutto, gli resta soltanto l'amore di Maria, ma non esita a farci dono di sua madre, perché non ci sentissimo mai soli.

PREGHIERA (Ripetiamo insieme: Lode a te Signore)

T. Lode a Te , Signore.

- Che dalla croce ci offri tua madre come sostegno, speranza e conforto
- Che ci hai amato tanto da farti obbediente fino alla morte di croce
- Che dalla croce dai al mondo l'annuncio della compiuta Redenzione

Gesù in croce

Dopo questo Gesù, sapendo che ormai tutto ero compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: «Ho sete». Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima ad una canna e gliela accostarono alla bocca. Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: «E' compiuto!». E, chinato il capo, consegnò lo spirito. (Gv. 19,28-30)

Siamo all'epilogo della vita terrena di Gesù. Il disegno divino, umanamente incomprensibile, si è compiuto e Gesù, si consegna al Padre.

Se la crocifissione ci dice, da un lato, tutta la miseria umana, l'ingiustizia, la prepotenza e la violenza di cui l'uomo è capace, dall'altro ci ricorda l'amore sconfinato di Dio per ogni uomo.

Gesù si fa dono totale per la nostra salvezza e così la croce diventa simbolo di vita: all'ombra della croce fiorisce l'amore.

PREGHIERA (ripetiamo insieme: Pietà di noi Signore)

T. Pietà di noi, Signore

- Quando non sappiamo seguire Gesù fino in fondo
- Quando preferiamo tirarci indietro e prendiamo tutto come un gioco
- Quando non sappiamo stare accanto a chi soffre

➤ ***E noi che via scegliamo?***

Siamo disposti a sacrificarci per gli altri, a donare gratis o preferiamo misurare il nostro amore?

Canto